



Casa de los Niños
Relazione di missione 2019



PARTE INTRODUTTIVA

Indice

Parte prima	L' IDENTITA'	P.3
Parte seconda	LE ATTIVITA' PER CONCRETIZZARE LA MISSIONE	P.9
Parte terza	ASPETTI ECONOMICO-FINANZIARI	P.13

Nota metodologica

Con questa Relazione di missione, alla sua prima edizione l'Associazione Casa de los Ninos intende rendere conto dell'attività svolta e dei risultati ottenuti nel corso dell'anno 2019 (periodo: 1 gennaio 2019 - 31 dicembre 2019). Il documento nasce da un processo avviato con la partecipazione di alcuni volontari dell'associazione, all' XI° corso di formazione sulla Rendicontazione sociale, organizzato da DarVoce, Centro Servizi per il Volontariato per la provincia di Reggio Emilia, nell'ottobre-novembre 2019. Un gruppo di lavoro interno, che ha realizzato questa edizione del documento, è stato coordinato da Mario Lanzafame, consulente di DarVoce, e ha beneficiato del supporto dell'amministrazione di CSVEmilia, per gli aspetti economico-finanziari.

Il riferimento principale per la redazione della Relazione di Missione è stato il documento dell'Agenzia per il Terzo Settore "Linee guida e schemi per la redazione dei Bilanci di Esercizio degli Enti Non Profit" (2009) per la parte relativa alla relazione di missione.

PARTE PRIMA L'IDENTITA'

Profilo generale:

Casa de Los Niños, nata nel 2003, è una organizzazione di volontariato che da tanti anni aiuta con raccolte fondi e con missioni in Sudamerica a Cochabamba in Bolivia, per accogliere bambini e famiglie in difficoltà NEL "Villaggio Arcobaleno". E' iscritta al Registro provinciale del volontariato e a DarVoce.

sede Italia		Fondazione in Bolivia
Via G.Verdi 4, 42010 Roteglia(RE)	tel. 0536-851431	tel. 0059144422736
casadelosninos@alice.it		fundasocasadelosninos@hotmail.com

ALCUNI APPUNTI DELLA STORIA DELL'ASSOCIAZIONE¹

Siamo nati, come piccola Associazione, nel 2003. Siamo nati da un incontro, a cui ne sono seguiti molti altri. Nel luglio di quell' anno, infatti, sono venute a visitarmi due amiche di Roteglia, in provincia di Reggio Emilia, un paese vicino al mio, che si chiama Toano, sulle pendici dell' Appennino Emiliano. Una visita che ha significato l' inizio della nostra semplice storia: Luciana era appena andata in pensione, ed Elisa aveva ricevuto come premio dai genitori un viaggio all' estero dopo essersi laureata. Io vivevo da anni qui, come missionario laico. Insieme ad amici boliviani, avevo appena preso in affitto una casa (con piscina!), nella periferia di Cochabamba, dove cercavamo -con sforzi spesso vani- di strappare dalla strada bimbi e ragazzi scappati di casa.

Proprio quell' anno, l' arcivescovo Tito Solari, salesiano, originario di Udine, aveva lanciato un appello a tutti i fedeli: «Se la Chiesa è Madre, non può permettere che i suoi figli dormano in strada!». Noi abbiamo aderito subito a quel grido. Non contavamo né su risorse né su esperienze pregresse. Osiamo pensare che Dio ci ha tenuto una mano in testa e ci ha protetti sin dall' inizio. Eravamo pochi, allora, mossi dall' illusione di testimoniare la maternità della Chiesa. Siamo cresciuti, perché poi sono venuti anche altri dall' Italia a darci una mano. Ci fa piacere ricordare Chiara e Giulia, da Parma. E Gianluca, da Mayori, nel Salernitano.

Nel 2007, spinti da questa amicizia, semplice e concreta, "suggeriamo" a una Comunità di religiose Francescane di venderci (ossia di regalarci) un bel terreno, proprio nella stessa zona dove vivevamo. Affare fatto. Il nostro sogno è quello di dar vita a un villaggio con tanti bambini ammalati o abbandonati, insieme a famiglie povere o in difficoltà messe dal Signore sul nostro cammino. Questo desiderio incomincia a farsi realtà il 2 febbraio del 2008, giorno storico, in cui inauguriamo la prima casetta, molto semplice, con tre stanze da letto, un bagno e una cucina, che accoglierà la prima nostra famiglia. Ancora oggi rivediamo l' incredulità riflessa negli occhi di mamma Martha e di papà Candido, insieme alla gioia dei loro 4 figlioletti, a cui, in breve, se ne aggiungeranno altri due. Mesi prima, avevamo scoperto il loro rifugio in un sottotetto senza finestre né pavimento, senza bagno né cucina, a poche centinaia di metri da casa nostra. A partire da quel due febbraio ci siamo "inventati" muratori e abbiamo iniziato la costruzione di un centinaio di casette. E in mezzo alle case, una piccola scuola, spinti dalla necessità, perché molti dei nostri bimbi soffrono malattie gravi, come l' AIDS, e sono discriminati nelle scuole pubbliche della zona, come succede a Hilda, che non parla bene lo spagnolo, ed è considerata "kh' añiwa" dalla sua maestra, vale a dire, una bimba "incapace di imparare", a causa delle sue umili origini rurali.

LA MISSIONE E IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

La situazione in Bolivia, per i bambini affetti da malattie gravi (AIDS, leucemie, tumori, cardiopatie congenite e disfunzioni cerebrali, ora anche Covid 19), è da sempre particolarmente difficile, come anche quella delle famiglie che intendono curarli. La miseria e la povertà fanno crescere il fenomeno de **Los ninos de la calle**, bambini che vivono e muoiono per strada. Le situazioni precarie di salute e di condizioni economiche miserabili non si contano. La disoccupazione imperversa.

Per cercare di sostenere i bambini e le situazioni familiari fragili e a disagio, si è mobilitata Casa de los ninos, offrendo aiuto concreto, sostegno a processi di condivisione e cura, garantendo domicilio, assistenza, educazione.

La comunità che si è negli anni costituita nei pressi di a **Cochabamba** in **Bolivia**, è nata proprio per accogliere quei bambini e quelle famiglie che nel 2003 erano ammalati di AIDS. Negli anni è cresciuta, divenendo un vero e proprio piccolo villaggio: il Villaggio Arcobaleno².

Il terreno in cui sorge il villaggio ci ha permesso già la costruzione di circa 80 casette, di 60 metri quadrati ciascuna, ammobiliate e con tutti i servizi. Tutto questo grazie all'impegno dei soci e all'aiuto di amici e di amiche che credono in quello che stiamo facendo e ci appoggiano in tutti i sensi, con attività concrete e con un sostegno prezioso che non è mai venuto meno. Oggi nel villaggio vivono e operano diversi lavoratori boliviani, costruendo di fatto una comunità accogliente e solidale.

La gestione della quotidianità è garantita dalla **Fondazione Casa de los ninos**, attraverso un protocollo d'intesa siglato il 26 giugno 2010.

La Fondazione³ e l'Associazione hanno sviluppato un rapporto sempre più stretto che li vede collaborare sia per l'invio e l'accoglienza dei volontari italiani in Bolivia, sia per la sensibilizzazione in Italia sui temi della mission, sia per l'invio e la gestione dei fondi raccolti per il villaggio e le cure ospedaliere.

VALORI E MODALITA' DI AZIONE

L'associazione e la Fondazione Casa de los Ninos hanno deciso di cercare soluzioni durature per **Los ninos de la calle** adolescenti in difficoltà che vivono e muoiono per le strade. Innanzitutto, è stato verificato che le modalità di intervento delle strutture esistenti predisposte all'accoglienza dei ragazzi di strada sono

² Questo villaggio ha al suo interno strutture ed attività che possano fungere da motore per l'economia familiare e locale, come negozi, panetterie, sartorie ed un piccolo consorzio agrario, oltre ad un asilo per l'infanzia una scuola elementare e la scuola media. Queste attività offrono inoltre la possibilità di lavoro per assistenti sociali, educatori, insegnanti, e professionisti nei settori agricolo ed edilizio, coniugando nello stesso momento l'aspetto lavorativo e quello dell'importanza socio-culturale per il proprio paese (l'associazione contratta solamente lavoratori boliviani, stipendiandoli onestamente e dignitosamente).

³ Ha sede a Chiquicollo di Cochabamba. Le sue attività, in sintesi, sono: accoglienza, inserimento, assistenza e reintegrazione dei bambini nelle loro famiglie, gestione delle "case famiglie", sensibilizzazione opinione pubblica per il reinserimento bambini nelle famiglie di origine, coordinamento e collaborazione con le istituzioni locali boliviane.

alquanto inadeguate. Vi sono infatti *hogares*, ossia case-famiglia spesso finanziate con donazioni da parte di privati o di stati esteri, che proliferano nella città (le strutture sono all'incirca 50 nella sola Cochabamba) ma non riescono a raggiungere gli obiettivi prefissati. I ragazzi di strada nonostante il disagio che portano con sé, avvertono un senso di oppressione, di responsabilità e di disagio ancora superiore rispetto alla situazione che vivono in strada. In queste strutture "come rivivere la situazione da cui sei scappato, a casa tua... ti fanno lavorare troppo, devi mangiare quando vogliono loro, ci sono troppe regole. Quindi i ragazzi entrano ed escono, ma senza mai partecipare ai loro progetti. Quindi te ne torni per strada, che sei più libero." L'Associazione e la Fondazione hanno cercato nuove soluzioni per fronteggiare questi problemi che affliggono la maggior parte delle strutture di accoglienza e recupero di minori in stato di difficoltà. Dapprima si è cercato di valutare le possibilità di intervento preventivo, favorendo quindi un miglioramento di reti interpersonali volto ad evitare condizioni di isolamento e di disagio. Si ritiene estremamente rilevante la presa di coscienza delle famiglie e dei ragazzi riguardo ai disagi che affliggono la società in cui sono inseriti ed anche le possibili soluzioni o alternative. Le buone relazioni all'interno delle famiglie e i rapporti di amicizia che quest'ultime stringono tra di esse sono il nucleo fondamentale della politica socio-educativa dell'Associazione e della Fondazione, che cercano di essere sempre presente, ciascuno per la propria parte, nella vita di tutte le persone assistite. Per quanto riguarda il problema dei ragazzi di strada, si è cercato, quando possibile, di intervenire prima nella famiglia di origine dei ragazzi analizzando la situazione e valutando modalità condivise di intervento. Viene considerato di fondamentale importanza l'intervento nelle famiglie, cercando di coordinare il reinserimento dei figli che scelgono la strada. Per svariati motivi molte volte non è possibile attuare questa metodologia di re-integrazione, dunque si cercano altre vie percorribili e preferibilmente già conosciute. Ad esempio, uno dei metodi consolidati è sondare se la situazione delle famiglie conosciute, con cui si hanno buone relazioni di amicizia, sia idonea per integrare i ragazzi di strada all'interno di queste, per ricontestualizzare la loro vita in un ambiente familiare che possa dare loro tutte quelle sicurezze che non hanno trovato altrove. Il legame di amicizia e di mutua solidarietà tra i beneficiari del progetto complessivo e coloro che lo coordinano e cooperano è ciò che si è creato in questi anni e che l'Associazione e la Fondazione si prefiggono di mantenere anche per gli anni a venire.

Negli ultimi anni, una delle priorità che ci troviamo ad affrontare nella piccola grande comunità in Bolivia, è la necessità di inviare bambini gravemente ammalati e bisognosi di operazioni altamente specialistiche negli ospedali in Argentina e Brasile.

Naturalmente questi bambini vengono accompagnati dai famigliari (papà o mamma) ma non avendo loro i mezzi economici né per i voli, né per la permanenza in ospedale e tantomeno per le operazioni, la Casa de Los Niños se ne fa carico facendo di conseguenza lievitare i propri costi di gestione, in tal modo la nostra coperta che già non è abbondante, si accorcia di parecchio e qualcosa immancabilmente rimane scoperto. Attualmente ci si trova ad essere, nostro malgrado, fagocitati da una situazione politica alquanto precaria che purtroppo amplifica i problemi giornalieri che ci troviamo a dover affrontare, dalla carenza di cibo, ai negozi chiusi, all'impossibilità di recarci all'ospedale e così via. In buona sostanza anche le azioni più semplici a volte diventano irrealizzabili.



AREE DI IMPEGNO

Per concretizzare le finalità della sua missione, l'Associazione è impegnata da anni nel sostegno, nella cura e nel mantenimento di bambini affetti da AIDS ed altre malattie gravi quali leucemie, tumori, cardiopatie congenite e disfunzioni cerebrali. Nel nostro Centro vivono 108 famiglie con un totale di 286 bambini, quasi tutti con problemi di salute, che l'associazione sostiene in due modi che rappresentano le sue due aree di impegno: Sostegni individuali e Sostegni alla comunità del villaggio.

- **1 SOSTEGNI INDIVIDUALI**

1.1 SALUTE

Sostenere bambini in gravi situazioni fisiche. Si tratta di bambini che vivono nel Villaggio, o che conosciamo negli ospedali pubblici della città. Interveniamo nell'acquisto di medicine, nella realizzazione di studi specifici e nel gestire il loro ricovero in ospedali di altri Paesi vicini: Cile, Brasile e soprattutto Argentina.

1.2 SOSTEGNI A DISTANZA

Sostenere a distanza le famiglie dei bimbi che hanno specifiche necessità sanitarie o sono in particolari condizioni.

- **2 SOSTEGNI ALLA COMUNITA' VILLAGGIO**

2.1 ALIMENTAZIONE

Gestire la mensa giornaliera della scuola, per circa 200 persone, comprese mamme e bambini.

2.2 EDUCAZIONE

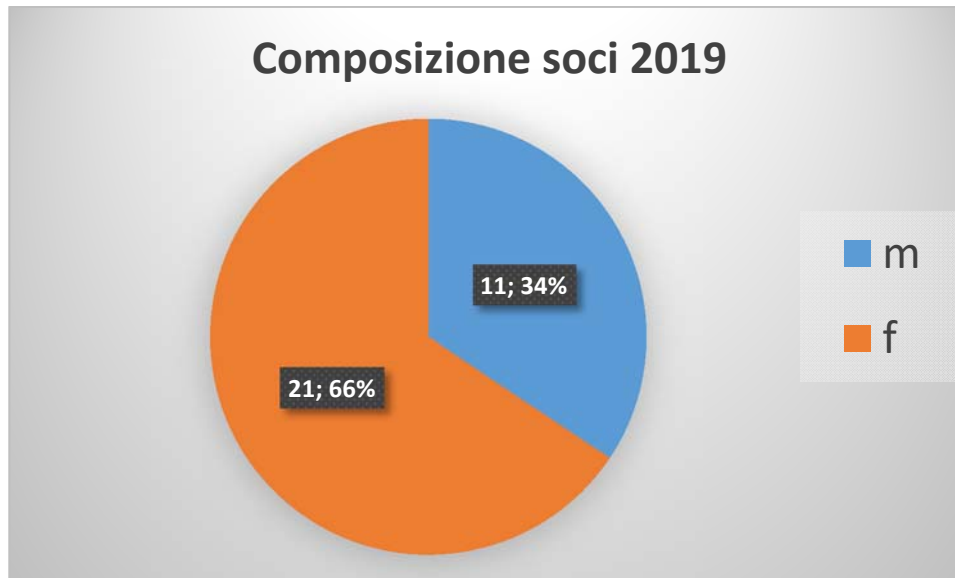
Sostenere la gestione della nostra piccola scuola, di cui paghiamo tutte le spese, senza interventi da parte dello Stato Boliviano.

- **3 MANUTENZIONE**

Sostenere le spese di manutenzione della nostra cittadella, dove vivono attualmente 108 famiglie, per un totale di circa 500 persone e 286 bambini. Insieme, ci prendiamo cura delle case, dei giardini e delle aree comuni. Sono incluse anche le spese di manutenzione dei due veicoli che possediamo.

LA BASE ASSOCIATIVA E LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

I Soci al 31 dicembre 2019 sono 32.



L'ammissione all'Associazione, da richiedersi per iscritto, è deliberata dal Consiglio Direttivo

Consiglio direttivo: il consiglio direttivo è formato da: Luciana Casali (presidente); Agnese Gazzotti (vicepresidente); Gianni Cavazzoni (segretario). Nel 2019 si è riunito 3 volte.

Assemblea elegge il direttivo. Nel 2019 si è riunita due volte, in forma ordinaria: una volta per l'approvazione del bilancio e del calendario di iniziative; un'altra volta per un confronto sul nuovo statuto. In entrambi i casi si è registrata una partecipazione di circa 20 soci.

Non è previsto alcun **rimborso spese** per i soci.

Tutti i sono regolarmente **assicurati**.

MAPPA DEGLI STAKEHOLDER





PARTE SECONDA LE ATTIVITA' PER CONCRETIZZARE LA MISSIONE

In questa sezione del documento si rendicontano le attività sociali connesse con le relazioni e rubricate secondo le aree di attività così come elencate nel capitolo precedente.

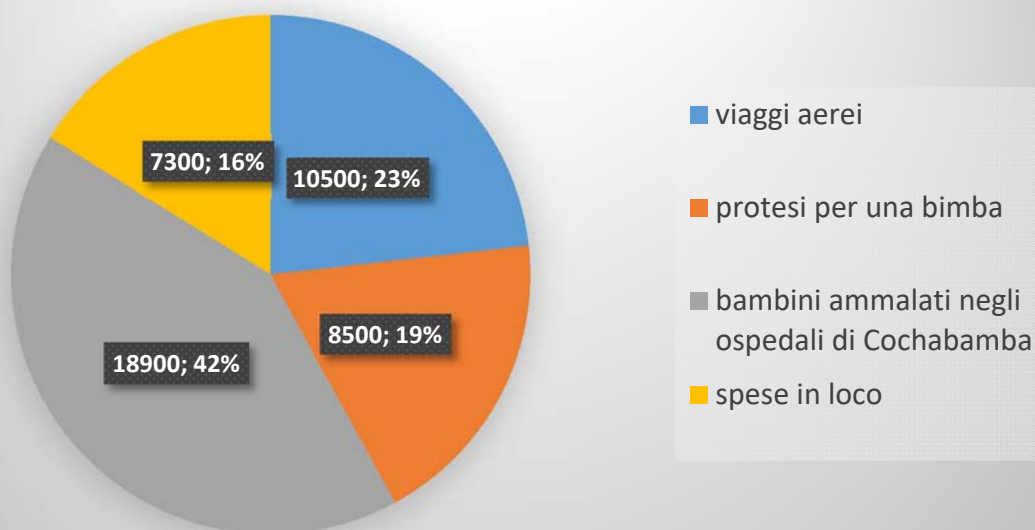
- **1 SOSTEGNI INDIVIDUALI**

1.1 SALUTE

Durante l'anno 2019, abbiamo inviato agli ospedali di questi Paesi **35 bambini**, insieme ai loro accompagnanti, in genere, mamme. Noi ci incarichiamo delle spese di viaggio, delle spese di trasporto in luogo e di un tot per il loro sostegno. Il vitto, l'alloggio e le spese ospedaliere sono sostenuti dal sistema gratuito dei questi Paesi vicini e da una struttura che siamo riusciti a creare in questi anni. Nel 2019 complessivamente **sono stati investiti in salute 45.200 dollari**

In particolare

Sostegni alla salute (in dollari e percentuali)



Il costo del viaggio in aereo, per ogni bambino (35 nel 2019) e accompagnante è di 300 dollari, spesa limitata grazie all'accordo con la Linea Aerea Boliviana BoA.

La protesi per una bimba di 10 anni, che ha un tumore alla spalla sinistra, è stata una spesa straordinaria ma, grazie a questa protesi, i medici hanno potuto evitarle l'amputazione del braccio.

1.2 SOSTEGNI A DISTANZA

per le famiglie dei nostri bimbi sostenuti a distanza dall'Italia, sono state spesi direttamente 6.500 dollari (5.909 €), considerando che parte delle spese sono incluse in quelle per la mensa, per le spese mediche e per le spese scolastiche. Nel 2019 abbiamo inviato alle strutture ospedaliere in Brasile 2 bambini, alle strutture Argentine 26 bambini, per due di loro purtroppo non c'è stato nulla da fare.

• 2. SOSTEGNI ALLA COMUNITA'

Per quest'area di impegno, l'associazione ha garantito:

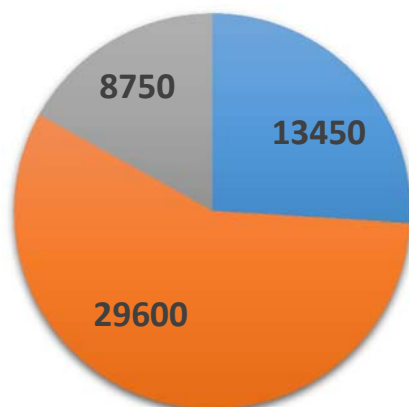
- ✓ la **mensa giornaliera di 200 bambini**, comprese le mamme;
- ✓ la gestione della piccola scuola, per la quale vengono pagate tutte le spese, senza interventi da parte dello Stato boliviano.

• 3 MANUTENZIONE

Anche nel 2019 la manutenzione della piccola città- villaggio, grazie all'azione della Fondazione, è proseguita- Attualmente vivono **110 famiglie per un totale di circa 500 persone**. Le manutenzioni comprendono la Scuola del villaggio, la mensa e sono comprensive anche delle spese dei due veicoli in servizio. Complessivamente ci prendiamo cura delle case, dei giardini e delle aree comuni.

Il grafico sottostante consente di osservare il dettaglio degli investimenti di sostegno.

Investimenti per il villaggio (in dollari)



■ mensa ■ scuola ■ spese di manutenzione

L'impegno volontario

Per le attività di sostegno e supporto, l'associazione ha impegnato diversi volontari durante il 2019. In particolare **sono partiti per Cochabamba 7 volontari coinvolti nell'assistenza ai bambini ammalati e nella scuola del villaggio**. La loro permanenza media è stata di 20 gg.

Un socio è stato impegnato a realizzare una mostra fotografica mobile, utilizzata in alcuni appuntamenti promozionali.



BOLIVIA
PRESIDENCIA DE LA REPUBLICA

CLASIFICACIÓN: ORDINARIA

Cite JG N° 09105 / 2008

La Paz, 09 de septiembre de 2008

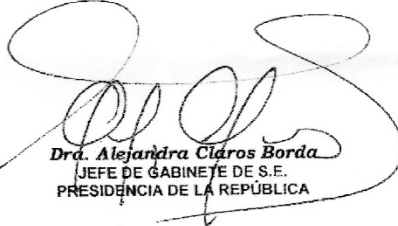
Señora
Casali Luciana
PRESIDENTE ASOCIACION CASA
DE LOS NIÑOS EN ITALIA
Italia.-

De mi mayor consideración:

A través de la presente, le comunico haber recibido su atenta nota enviada al Excelentísimo Señor Presidente de la República, **D. Evo Morales Ayma**.

Sobre esta quiero manifestar a través de la presente, a nombre de S.E. un sincero mensaje de agradecimiento.

Agradeciendo su amable atención a la presente, aprovecho la oportunidad para saludar a usted con la mayor atención.



Dra. Alejandra Claros Borda
JEFE DE GABINETE DE S.E.
PRESIDENCIA DE LA REPUBLICA

MPB
Cc: Archivo

PALACIO QUEMADO

Palacio de Gobierno - Teléfono/fax 2202321 - Casilla 3270 - La Paz - Bolivia
Página Web: www.presidencia.gov.bo • e-mail: correo@presidencia.gov.bo



L'attività di raccolta fondi

In coerenza con la missione, l'Associazione si è impegnata a raccogliere fondi in 11 gg, coinvolgendo 8 volontari con una media di presenza di 15 ore a persona. Nello stesso tempo 25 persone (non tutte socie) hanno permesso di realizzare 2 cene di raccolta fondi per una media di 8 ore a testa. Il risultato economico in dettaglio è presentato nel capitolo successivo.

PARTE TERZA- ASPETTI ECONOMICO FINANZIARI

In questa sezione del documento vogliamo offrire alcune note sintetiche sull'andamento economico e finanziario connesso alle nostre attività.

Per chi volesse approfondire l'argomento è possibile rivolgersi a Luciana Casali, presidente dell'associazione

Tutti i valori indicati si intendono espressi in euro.

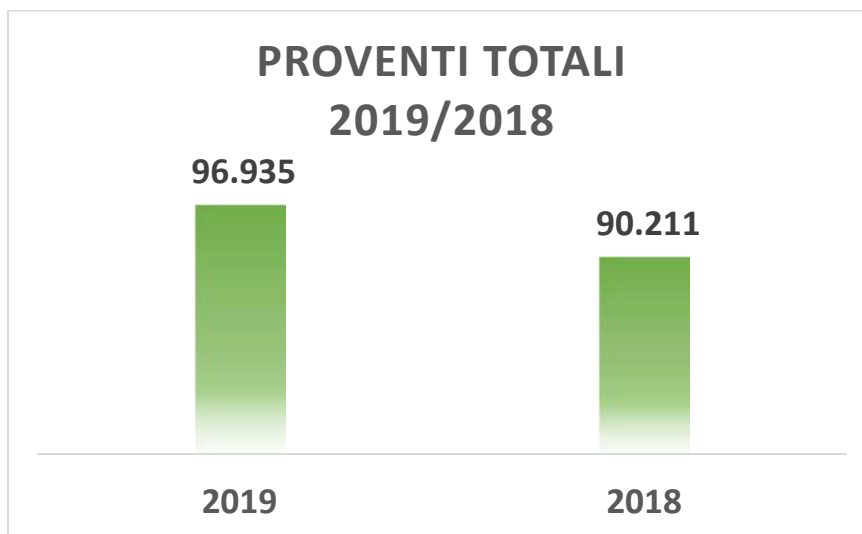
Disponibilità liquide

Di seguito si evidenziano le disponibilità liquide a fine esercizio 2019 e 2018

DISPONIBILITA' LIQUIDE	al 31/12/19	al 31/12/18
Banca BPER	91.052	64.889
Carta prepagata BPER	1.613	901
Totale	92.665	65.790

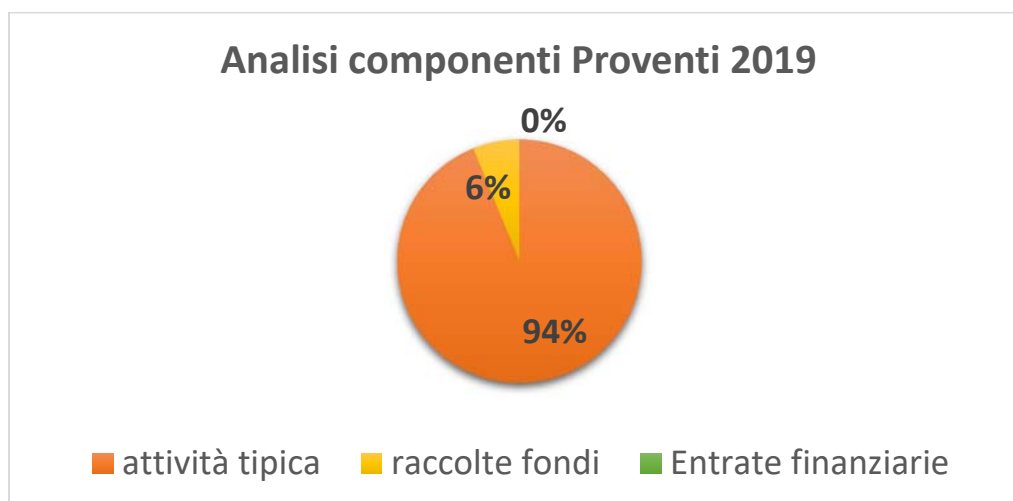
PROVENTI

Le entrate totali 2019 risultano pari ad € 96.935. L'incremento rispetto al 2018 è di € 6.724 come evidenziato nel grafico seguente, pari al 7,45%.



Dall'analisi delle componenti dei Proventi totali vediamo che le entrate si suddividono in due categorie principali, proventi da attività tipica pari al 94% del totale proventi 2019 e proventi da attività di raccolta fondi, pari al 6%, dato 100 il totale Proventi 2019.

I proventi da attività finanziarie, di importo pari a € 0.52, non sono rappresentativi e risultano pari a 0%

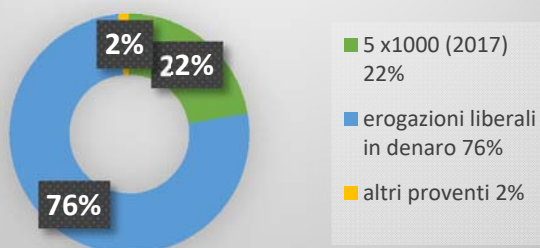


PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICA

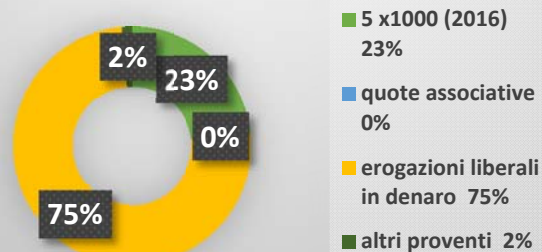
Il grafico seguente mostra la composizione dei soli proventi 2019 derivanti dallo svolgimento dell'attività tipica dell'Associazione e analizza l'incidenza percentuale delle singole tipologie di entrate.

Lo stesso grafico viene proposto con riferimento all'anno 2018.

Composizione Proventi da Attività Tipica 2019



Composizione Proventi da Attività Tipica 2018



L'esercizio 2019 tende a confermare l'incidenza percentuale delle tipologie che compongono i proventi da attività tipica, sia nei ricavi da contributo 5 x 1000 che nei proventi da erogazioni liberali di terzi e destinate all'attività dell'Associazione.

In particolare queste ultime sono aumentate, in valore, di circa € 6400 rispetto all'esercizio 2018; in termini percentuali l'aumento è del 10%, a dimostrazione dell'interesse crescente da parte di terzi nei confronti dell'attività svolta dall'Associazione.

PROVENTI DA RACCOLTA FONDI

La tabella seguente confronta l'andamento delle raccolte fondi negli anni 2019/2018.

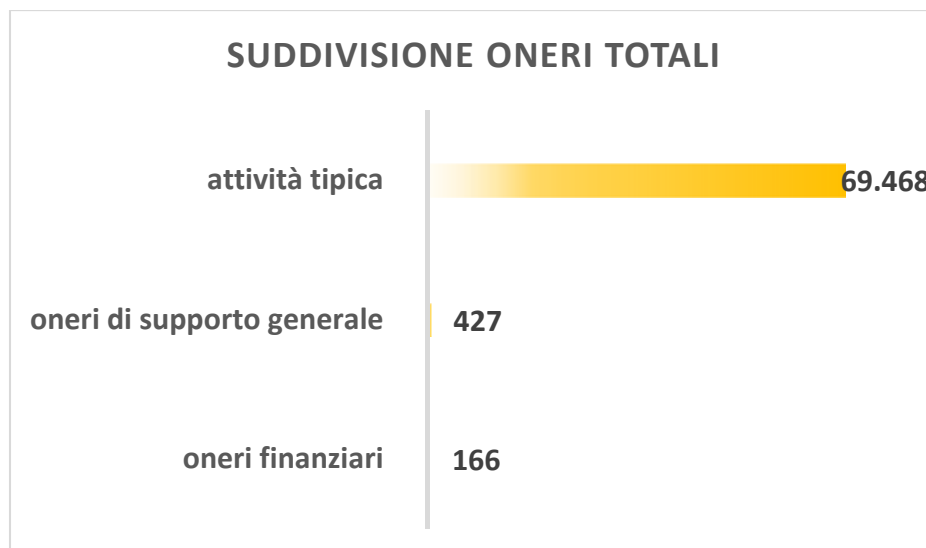
Alcune iniziative 2018 sono state ripetute anche nel 2019. Il risultato delle raccolte fondi organizzate nei due anni è netto, in quanto non sono stati sostenuti oneri per la loro realizzazione.

RACCOLTE FONDI	2018
Cena Benefica	1.530
Fiori e Sapori	480
Mercatino Roteglia	650
Martedì a Colori	1.375
Mercatino Fiere d'Ottobre	650
Mercatino Roteglia / Castellarano	1.600
	6.285
RACCOLTE FONDI	2019
Martedì a Colori	1.555
Mercatino Fiere d'Ottobre	600
Polentata (...e altro) della Solidarietà	2.050
Mercatino Roteglia	1.010
Mercatino Castellarano	750
	5.965

ONERI

Le uscite totali al 31/12/2019, pari ad € 70.060, restano costanti rispetto agli oneri sostenuti nel 2018 (€ 70.019,68).

Di seguito la loro suddivisione tra attività tipica, oneri di supporto generale e oneri finanziari.



Gli oneri totali sono stati principalmente sostenuti per finanziare l'attività tipica dell'associazione e la tabella seguente mostra il dettaglio delle spese effettuate.

ONERI PER ATTIVITA' TIPICHE	2019
<i>Servizi</i>	
Assicurazioni RC	250
Assicurazioni Infortuni/malattia	897
Consulenze e prestazioni professionali	438
Spese postali	32
<i>Oneri diversi</i>	
Rimborsi spese a Volontari	8.290
Erogazioni liberali a favore di terzi	59.560
TOTALI	69.468

Un' attenzione particolare meritano le erogazioni liberali a favore di terzi, che rappresentano l'86% delle uscite sostenute per la gestione tipica dell'Associazione.

Le risorse raccolte durante l'anno dall'Associazione vengono destinate alla Fondazione Casa de los Ninos, con sede a Chiquicollo di Cochabamba. Con la Fondazione, dal 2010, esiste un protocollo di intesa. La Fondazione infatti è la struttura "amministrativa" che consente, in Bolivia, di gestire il villaggio e organizzare l'accoglienza e le cure dei bambini e delle famiglie, coordinandosi con le autorità sanitarie locali e si occupa altresì delle manutenzioni e delle necessità quotidiane del villaggio.

Anche nell'esercizio 2018 le medesime erogazioni a favore della Fondazione Casa de los Ninos rappresentavano l'86% (€ 59.113 in valore) del totale oneri da attività tipica, consentendo così negli anni 2018/2019 un finanziamento costante e rilevante alle attività della Fondazione boliviana.

RISULTATO DI ESERCIZIO

La gestione dell'esercizio 2019 ha determinato un avanzo di € 26.874, in aumento del 33% rispetto al risultato conseguito nel 2018, pari ad € 20.191.

L'incremento del risultato di esercizio, in presenza di oneri totali pressoché invariati, deriva dall'incremento delle erogazioni liberali ricevute da terzi.